

*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 30

Data, 11 dicembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO FORLI' - CESENA - RIMINI

Fenologia: gli olivi oramai sono entrati nella fase di riposo, o stasi vegetativa, anche la naturale leggera ripresa vegetativa che le piante hanno avuto a metà novembre, favorita dalle abbondanti piogge, sembra essersi oramai esaurita. Le piante si presentano in un buono stato vegetativo, ben idratate.

Difesa fitosanitaria

Le condizioni climatiche, con temperature che non superano i 7-9°C, limitano, o annullano, lo sviluppo dei parassiti fungini; vanno pertanto sospesi i trattamenti con prodotti rameici.

Difesa dal gelo

Nel periodico della settimana scorsa, il numero 49/2020, avevamo affrontato l'argomento dell'influenza del freddo sulla fisiologia della pianta d'olivo, in questa settimana valuteremo le modalità di una difesa dal gelo, anche se, l'attuale e a una breve prossima situazione climatica non prevede abbassamenti importanti delle temperature.

L'olivo, però, inizia già a soffrire quando la temperatura scende sotto i 3-4°C e, nella notte la "colonnina di mercurio" scende già a -1/-2°C.

Neanche questo gelo non crea problemi gravi; tuttavia a soffrirne potrebbero gli oliveti che sono posti nelle zone interne di collina e di fondovalle, dove si associano le basse temperature e presenza di umidità elevata.

Anche l'esposizione dell'oliveto ha la sua influenza, quella a Est è più rischiosa, perché si hanno maggiori escursioni termiche tra il giorno e la notte ed è più esposta a correnti d'aria fredde. Sono più afflitte le piante giovani, che hanno i tessuti ancora teneri e ricchi di umori, rispetto a quelle adulte, più legnose e secche.



Tecnici:

Provincia Forli'/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

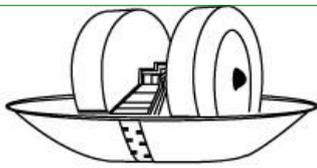


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli'/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 30

Data, 11 dicembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

I terreni influenzano pure la capacità di sopportazione al freddo degli olivi che, se posti in terreni con una buona dotazione di scheletro, pertanto permeabili e areati, resistono più al freddo, rispetto a quelli più profondi e fertili, dove la pianta ha i tessuti più idratati, quindi meno resistenti alle basse temperature.

Quando la temperatura esterna si abbassa sotto i $-3/-4^{\circ}\text{C}$, all'interno dei tessuti vegetali si possono creare delle aree di congelamento dove o i liquidi presenti formano delle strutture cristalline che portano rapidamente a morte la cellula causando necrosi e spaccature dei tessuti legnosi e parenchimatici.

Neve

Valutiamo ora la possibilità che in quest'invernata cada della neve. Va detto subito che la neve quando entra in contatto con i tessuti dell'olivo, questo si difende stimolando una concentrazione maggiore di salini e di zuccheri sia nella linfa e sia nell'acqua che è presente sia all'interno delle cellule e sia quella che è posizionata tra cellula e cellula, ossia sta tra membrana e membrana cellulare. In questo modo la pianta resiste, però, se le temperature si abbassano ulteriormente e gela, si possono avere due generi di danni:

- uno meccanico, a carico di rami e branche, che si rompono nel punto di attaccatura al fusto, o alla ramificazione da cui derivano, questa spaccatura è chiamata scosciatura;
- uno da gelo, questo avviene se per alcuni giorni sulla vegetazione vi è un congelamento perdurante della neve.

Abbiamo danni meccanici da neviccate soprattutto in olivi colpiti da carie, o altre patologie, che hanno intaccato la struttura portante dell'albero, o piante con un eccesso di chioma, laddove la neve posandosi provoca un carico insostenibile per la branche, o il ramo, oppure le branche o i rami sono eccessivamente orizzontali, così il peso ne favorisce la rottura.

Nei nuovi impianti la neve può provocare danni dove i tessuti non sono lignificati e vi è il pericolo che gelino, di conseguenza necrotizzano e muoiono.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

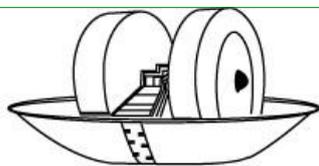
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 30

Data, 11 dicembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Gelicidio

È un fenomeno che abbiamo scoperto in questi ultimi anni, anche se è sempre più diffuso. Avviene quando si hanno improvvisi e importanti abbassamenti delle temperature subito dopo una pioggia o un'umidità molto elevata che posa sulla pianta in tempi molto brevi. L'acqua, di pioggia o d'umidità, congela e provoca un grave shock termico, causando delle vere e proprie ustioni da freddo. Questo shock è letale per i tessuti verdi e il danno è visibile immediatamente dopo che tale strato di ghiaccio si scioglie, con la comparsa dei segni evidenti dell'immediata necrosi delle foglie, che diventano gialle, poi marroni. Sull'epidermide dei giovani rametti si notano hanno gli stessi sintomi, poi, si possono evidenziare anche spaccature o crepe.

Come difendersi

Non è possibile prevedere con certezza il momento in cui si verificherà la gelata e proteggere gli olivi produttivi dai freddi repentini e intensi. È possibile però attuare una serie di misure agronomiche per limitare questi eventuali danni qui entrano in gioco le corrette concimazioni periodiche, con fertilizzanti organici e minerali, che devono mantenere in equilibrio la pianta, tale da indurre maggiore resistenza attraverso dei meccanismi posti in atto per aumentare la tolleranza alle basse, o alte, temperature. Uno di questi meccanismi è l'accumulo composti altamente solubili e a basso peso molecolare che non interferiscono con le strutture e le funzioni cellulari, chiamati osmoliti, in grado di abbassare il punto di congelamento dei fluidi cellulari. Tra queste sostanze vi sono la il potassio, un macronutriente minerale, e glicinbetaina, una sostanza che opera all'interno della pianta migliorandone il metabolismo, mantiene il turgore dei tessuti impedendo la perdita eccessiva di acqua.

In commercio vi sono concimi liquidi che contengono questi due prodotti e la loro applicazione preventiva previene i danni da gelo e basse temperature.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.

Gruppo Whatsapp



Youtube

